

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA  
Corso di Laurea in Infermieristica**

**A.A. 2005/2006**

**Tesi di Laurea**

**LE CURE COMPLEMENTARI:  
un'indagine conoscitiva e un'esperienza  
di dog-therapy nell'A.S.L. 3 di Pistoia**

**Relatore**

***Dr. Marini Monica***

**Candidata**

***Meoni Lara***

# DEFINIZIONE DELLE CURE COMPLEMENTARI (CC)

---

Il **National Center for Complementary and Alternative Medicine** definisce le cure complementari come un

*“gruppo di sistemi e pratiche sanitarie che non sono considerati come parte della medicina convenzionale e che solo per parte di essi esiste una prova scientifica della loro sicurezza ed efficacia”*

Scopo delle CC: **mantenimento dello stato di salute**

**Approccio olistico**

*componente fisica*

*componente psichico-emotiva*

*componente sociale*

La salute è un “*completo benessere fisico, psichico e sociale e non la semplice assenza di malattia*”.



**World Health  
Organization**



# I FRUITORI DELLE CC

Nel 2003, secondo dati OMS, pare faccia uso di medicina complementare:

- 75% francesi
- 70% canadesi
- 65% tedeschi
- 48% degli australiani
- 38% dei belgi
- 30% degli svedesi



## IDENTIKIT DEL CONSUMATORE IDEALE

*Sesso:* femminile

*Età:* 33-44 anni

*Residenza:* zone urbane

*Titolo di studio:* laurea

*Situazione economica:* benestante

# LEGISLAZIONE MONDIALE E ITALIANA

## OMS:

2002 “Strategia globale sulla medicina tradizionale e alternativa”

- + sicurezza
- + accessibilità
- + economicità

2004 “Linee guida per i consumatori di medicine alternative”

dare	libertà di scelta
informazioni	appropriatezza
e strumenti	sicurezza
	efficacia

## ITALIA:

2006 Testo Unificato “Pratiche e medicine non convenzionali”

Iniziative regionali



JAMA, 1998; 280(18): 1618-1619

*“Alternative medicine meets science”*

Fontanarosa P.B., Lundberg G.D.

*“There is no alternative medicine. There is only scientifically proven, evidenced-based medicine supported by solid data or unproven medicine, for which scientific evidence is lacking. Whether a therapeutic practice is “Eastern” or “Western”, is unconventional or mainstream, or involves mind-body techniques or molecular genetics is largely irrelevant except for historical purposes and cultural interest. We recognize that there are vastly different types of practitioners and proponents of the various forms of alternative medicine and conventional medicine, and that there are vast differences in the skills, capabilities, and beliefs of*



The Journal of the American Medical Association

JAMA, 2004; 291(5): 599-604

***“Ethical Issues Concerning Research in Complementary and Alternative  
Medicine”***

Franklin G., Ezekiel J., Donald L., Stephen E.

*“The use of complementary and alternative medicine (CAM) has grown dramatically in recent years, as has research on the safety and efficacy of CAM treatments. Minimal attention, however, has been devoted to the ethical issues relating to research on CAM. We argue that public health and safety demand rigorous research evaluating CAM therapies, **research on CAM should adhere to the same ethical requirements for all clinical research**, and randomized, placebo-controlled clinical trials should be used for assessing the efficacy of CAM treatments whenever feasible and ethically justifiable.*

*(...) The patient, the illness, and the alternative modality shape the appropriate set of obligations in a particular case. This obligations is refined and justified by attending to a set of inherent **ethical principles** of the medical profession: respect for persons, nonmaleficence, beneficence and justice.”*

# PROFESSIONE INFERMIERISTICA E CC

*“L’infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate ed aggiornate così da garantire alla persona le cure e l’assistenza più efficaci”*

## Art 3.1 – Codice Deontologico dell’infermiere



**LINEE GUIDA PER UN  
PERCORSO  
DI ALTA FORMAZIONE**

**Infermieristica e Cure complementari**

# OBIETTIVI DELLA TESI

---

**Un'indagine sulla conoscenza e sull'applicazione delle CC da parte degli infermieri dell'A.S.L. 3 di Pistoia**

L'infermiere e la dog-therapy: un'esperienza nel Centro Diurno psichiatrico di Pistoia: effetti della Terapia Assistita con Animali (TAA) in cinque malati di schizofrenia

# DESCRIZIONE DELL'INDAGINE

---

**Scopo dell'indagine:** valutare quanto gli infermieri dell'A.S.L. 3 di Pistoia conoscono e utilizzano durante l'assistenza una o più tipi di cure complementari

**Disegno di studio:** descrittivo

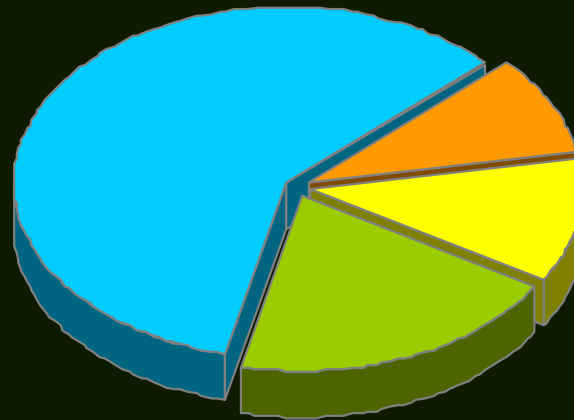
**Strumento per raccolta dati:** questionario strutturato

**Ambito di indagine:** U.O. Ospedaliera, ambulatori, assistenza domiciliare e RSA

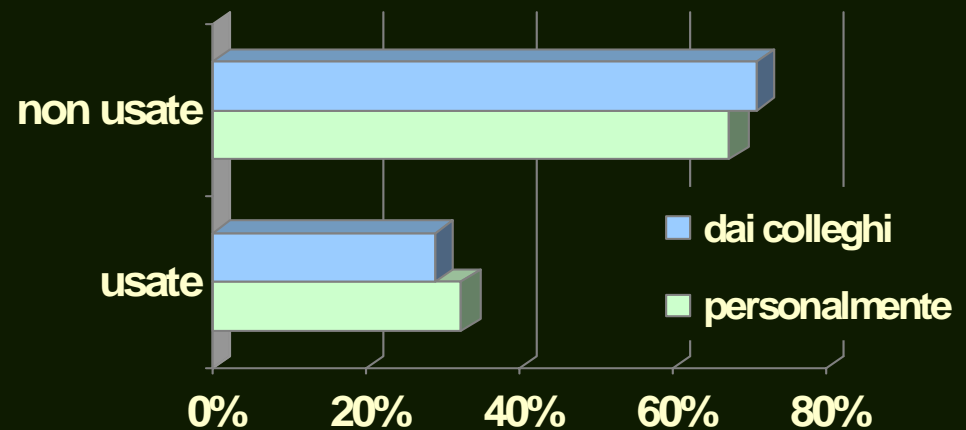
**173 questionari compilati su 419 consegnati (41.3%)**

## Come sono state conosciute le CC

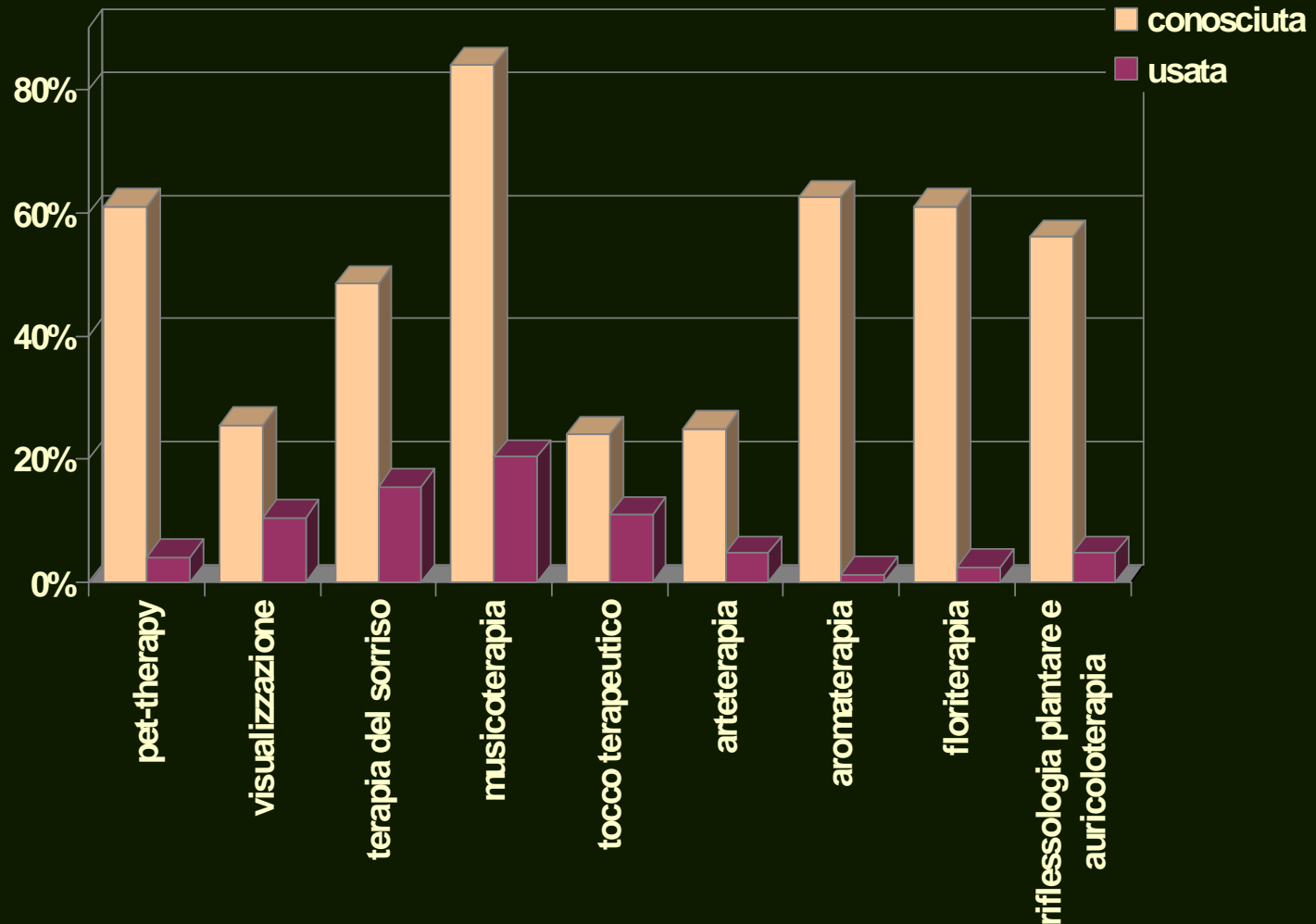
- da colleghi
- da un corso/convegno
- tramite articoli
- interessato e s'informa regolarmente



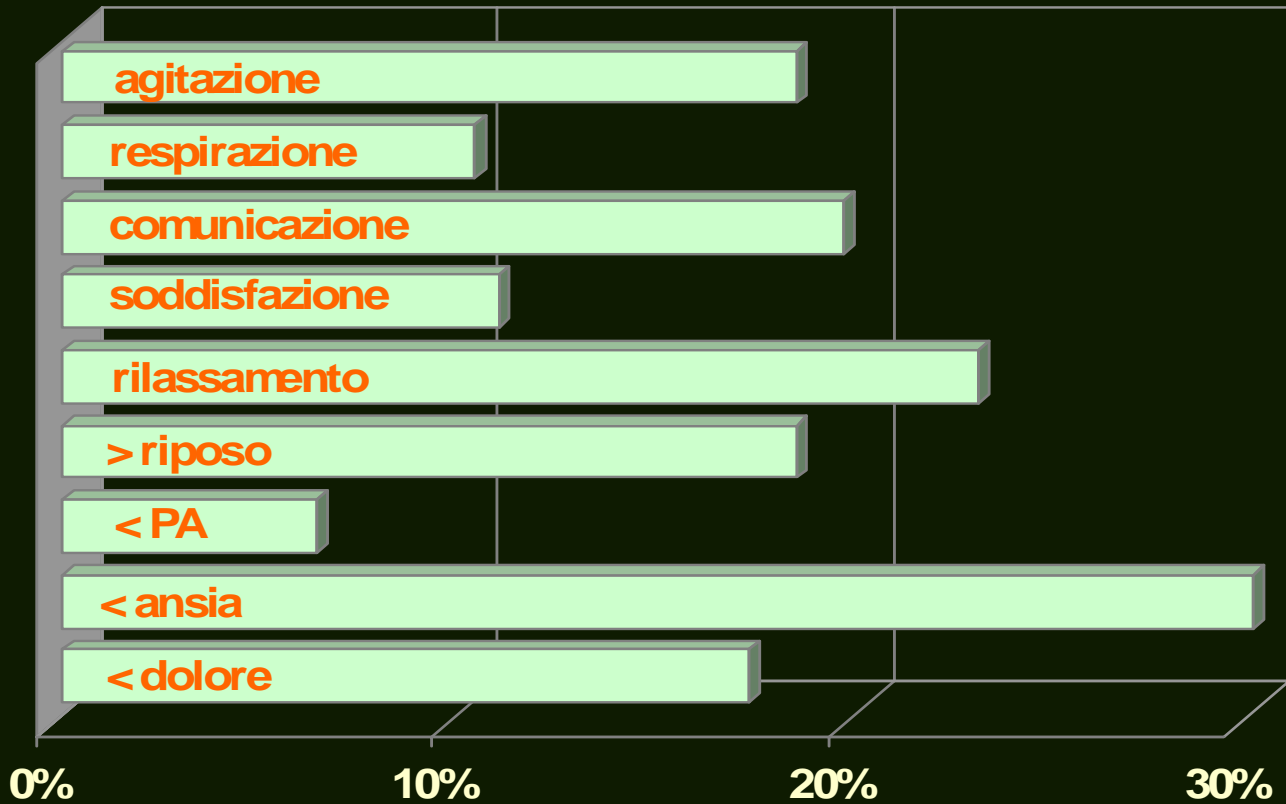
## Utilizzo delle CC



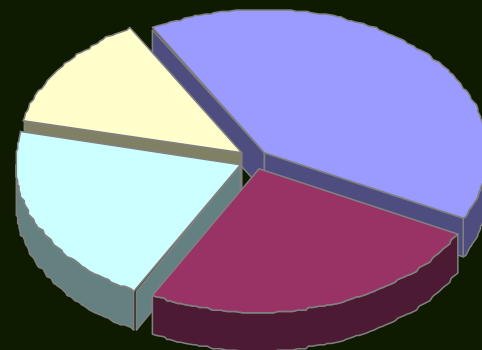
# Confronto fra conoscenza e applicazione



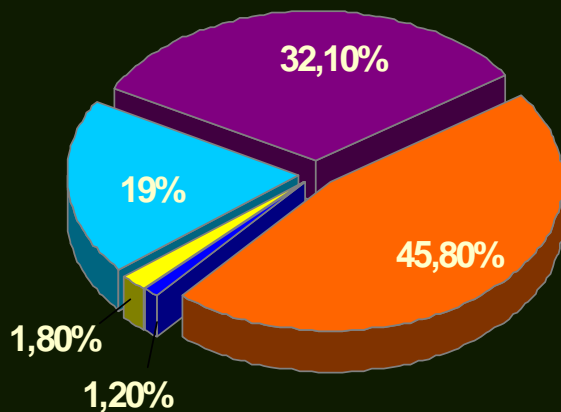
## Effetti rilevati



## Modalità di rilevazione



- rilevazione sogg. infermiere
- riferito dalla persona
- test/scale
- cartella infermieristica



- eccellente
- buona
- soddisfacente
- insoddisfacente
- scarsa

## Preparazione

## Correlazione tra luogo di lavoro e conoscenza-applicazione

	<i>Area medica</i>	<i>Area chirurgica</i>	<i>p</i>
<i>conoscenza dell'arteterapia</i>	n=39/132	n=4/39	<b>0,015*</b>
	29,5%	10%	
<i>importanza applicazione dell'arteterapia</i>	n=19/132	n=0/39	<b>0,012*</b>
	14,4%	2,5%	

\* < 0.05

## Correlazione tra anni di lavoro e conoscenza- applicazione

<b>Variabile</b>	<b>B</b>	<b>p</b>
conoscenza tocco terapeutico	11,580	<b>0,023</b>
conoscenza aromaterapia	-12,953	<b>0,033</b>
riduzione del dolore	-9,757	<b>0,030</b>
utilizzo di test/scale	14,920	<b>0,013</b>
utilizzo cartella infermieristica	-13,270	<b>0,31</b>
utilizzo di rilevazione sogg. infermiere	10,845	<b>0,38</b>
utilizzo rilevazione sogg. persona	-9,414	<b>0,026</b>

# OBIETTIVI DELLA TESI

Indagine sulla conoscenza e sull'applicazione delle CC da parte degli infermieri dell'A.S.L. 3 di Pistoia

**Un'esperienza di dog-therapy nel Centro Diurno psichiatrico di Pistoia: benefici della Terapia Assistita con Animali (TAA) in cinque malati affetti da schizofrenia**

# METODOLOGIA

---

**Scopo del progetto:** valutare se la TAA può apportare effetti positivi, a breve termine, nel gruppo coinvolto

**Disegno di studio:** qualitativo

**Durata del progetto:**

- tempo di ogni seduta: 2 ore
- frequenza delle sedute: settimanale
- periodo: aprile-luglio 2006

# IL CONTESTO E L'EQUIPE DI PROGETTO

---

**Contesto:** Centro Diurno Desii dell'ASL 3 di Pistoia

- rivolto a malati affetti da disturbi psichiatrici
- $\approx$  60 ospiti mensili

**Equipe:**

- 1 psichiatra responsabile del Centro
- 1 psicologo
- 1 infermiere
- 2 educatrici
- 2 studenti del Corso di Laurea in Infermieristica

# SOGGETTI E CO-TERAPEUTI

## Soggetti

- 5 uomini affetti da schizofrenia
- età:  $38.2 \pm 7.8$

## Criteria di scelta

- schede mediche
- propensione verso gli animali

## Co-terapeuti

5 barboncini



# OBIETTIVI DEL PROGETTO

---

- Proporre incontri ludico-ricreativi
- Stimolare :
  - a livello sensoriale
  - a livello comunicativo
  - a livello motorio ed occupazionale
- Stimolare l'autostima
- Migliorare la socializzazione

# RISULTATI

---

- **Miglioramento della qualità della vita:**
  - migliore socializzazione
  - aumento partecipazione alle attività
  - percezione di sentimenti positivi (serenità, piacere, affetto)
- **Miglioramento dei disturbi motori:**
  - scioltezza
  - coordinazione
- **Miglioramento disturbi del comportamento:**
  - aumento del rilassamento
  - maggior attenzione
  - diminuzione dell'apatia
- **Aumento della responsabilità**  
per la presa in carico di un altro essere vivente

# CONCLUSIONI

---

- Le CC nel campione indagato sono molto conosciute, talune abbastanza applicate, poco documentate negli strumenti in uso
- In relazione ai risultati ottenuti dal progetto di dog-therapy e in considerazione del gradimento la TAA può essere considerata una strategia assistenziale atta a migliorare la qualità di vita nelle persone con disturbi mentali

## Obiettivi futuri:

- **promuovere piani formativi** per incentivare l'applicazione
- **aumentare le evidenze scientifiche** tramite l'uso di metodologie di ricerca che ne supportino l'efficacia